

Descrizione dell'escursione

Dal lungomare di Levanto si sale la scalinata che conduce al piazzale antistante al cinquecentesco **Castello di San Giorgio**, in posizione dominante sull'abitato.

Da qui si imbecca il **sentiero n. 1** (segnavia bianco e rosso Punta Mèscò - Monterosso): in breve, dopo aver fiancheggiato il parco di **villa Agnelli**, si giunge in località Casa Massola dove una lapide ricorda i primi esperimenti di radiocomunicazione effettuati nel 1931 da **Giulio Marconi**.

L'ampia mulattiera sale ora verso est ricalcando il sentiero che in epoca medioevale collegava Levanto e Monterosso valicando il **Promontorio del Mèscò**.

Superata una gradinata si prosegue tra ville, giardini ed uliveti sui tipici terrazzamenti fino a raggiungere la carrozzabile che si percorre per 500 metri fino all'altezza di Casa Spianatta (195 m). Il sentiero porta quindi ad un gruppo di case con ampia vista sul mare, circondate da vigneti, frutteti e piante esotiche.

Una leggera discesa conduce a Case S. Carlo (175 m) dove il sentiero si addentra nel fitto della vegetazione lambendo un tratto di lecceta. Si prosegue in piano con ampi scorci panoramici a picco sul mare che in questo tratto assai suggestivo fa parte dell'**Area Marina Protetta delle Cinque Terre**, mentre la parte terrestre è tutelata dall'omonimo **Parco Nazionale**.



Dopo aver percorso un nuovo tratto di macchia mediterranea con mirto, erica arborea e zone a pino d'Aleppo si giunge al **Podere Case di Lovara** (248 m).

Qui vi sarà la possibilità di visitare l'omonimo insediamento, oggi affidato alla gestione del **FAI** che ne ha ripristinato il paesaggio e l'uso agricolo tradizionali. L'intervento ha interessato un'area di 45 ettari con il recupero di tre fabbricati rurali ed il ripristino dei tipici muri a secco e dei terrazzamenti destinati ad oliveto, vigneto, orto e frutteto.

Il sentiero prosegue lungo la **costa del Semaforo** valicando il versante dopo 700 m in corrispondenza della **Cresta di Sant'Antonio** da cui si gode un'ampia vista su Monterosso e su tutte le Cinque Terre.

Scollinata la cresta ed oltrepassati i ruderi di un'antica torretta d'avvistamento, il sentiero scende incassato nell'incisura formata dall'inclinazione degli strati arenacei. Dopo aver superato il bivio di innesto del sentiero 10 che prenderemo per scendere a Monterosso, si giunge in breve all'**eremo di Sant'Antonio del Mèscò**.

Il complesso, fondato dai monaci agostiniani, è costituito da due distinti edifici risalenti all'XI e al XV secolo: della chiesa più antica restano un muro perimetrale, l'abside ed una parte della volta.



Il carattere strategico del sito, utilizzato già in epoca medioevale come punto di avvistamento delle navi saracene, è stato ripreso all'inizio del '900 quando la Marina Militare edificò un faro segnaletico (cd semaforo) proprio sull'orlo del promontorio del Mèscò, in una posizione da cui si abbraccia tutta la costa dal Tino a Portofino.

Dal **semaforo** torniamo indietro fino a prendere il **sentiero n. 10** per iniziare la discesa, a tratti ripida, che in 30 minuti conduce a Monterosso, passando dalle località Case Minà (220 m) e Bellavista (m. 139).

Terminato l'ultimo tratto di discesa si svolta a sinistra fiancheggiando il muro di cinta della **torre dei Merli**. Dalla strada si può scorgere **Villa Montale** dove il poeta trascorse per oltre vent'anni le vacanze estive: questi luoghi riecheggiano in alcune delle poesie più note tra cui *"I Limoni"*, *"Punta del Mescò"*, *"La casa dei Doganieri"* e *"Merigiare pallido e assorto"*.

Si giunge infine sul lungomare di **Monterosso**, in località **Fegina**, in corrispondenza del **"Gigante"**, imponente statua in cemento e ferro raffigurante Nettuno.

Prossimi appuntamenti CAI

Domenica 29 aprile

L'isola che c'è: Colonna - Sala Comacina

Direttori: Graziano Tettamanti - Giancarlo Bondi

Domenica 13 maggio

Tra lago Maggiore e lago di Lugano.

Monte Tamaro - Monte Gradiccioli

Direttori: Francesca Migliavada - Milena Acerbi

Da giovedì 24 a lunedì 28 maggio

Elba: terra dagli infiniti orizzonti

5 giorni di escursioni giornaliere con sede fissa

Direttori: Antonio Benvenuti - Anna Adami -

Emanuela Bianchi

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo Escursionismo si riunisce tutti i mercoledì dalle 21.00 presso la sede del CAI (Como, via Volta, 56; tel. 031264177; cell. 339 7596137; e-mail: escursionismo@caicomo.it sito web: escursionismo.caicomo.it).

Questo è il momento ed il luogo per chiedere informazioni, iscriversi o portare il proprio contributo.

L'adesione alle escursioni viene data di volta in volta ed è considerata valida all'atto del versamento della quota di partecipazione. Di norma le iscrizioni sono aperte sino al mercoledì antecedente l'escursione.

La partenza e l'orario delle escursioni sono comunicati all'atto dell'iscrizione.

L'andare in montagna è un'attività che comporta dei rischi: è opportuno che ciascun escursionista ne sia consapevole. E' altresì vero che partecipare ad un'escursione organizzata dal CAI e condotta da accompagnatori qualificati riduce questo rischio, ma non può certo eliminarlo completamente. E' utile che i partecipanti alle escursioni conoscano i comportamenti che aiutano gli accompagnatori nella riduzione dei rischi, ed anche per questo è importante il corso di escursionismo.

In particolare è necessario che i partecipanti:

- rispettino le indicazioni degli accompagnatori e non cerchino di seguire itinerari diversi da quelli prestabiliti;
- non si allontanino dal gruppo senza avvisare gli accompagnatori;
- si presentino alle escursioni con un'attrezzatura idonea.

Sono obbligatori gli scarponi da montagna, lo zaino ed un abbigliamento adeguato alla stagione ed alla quota raggiunta (gli accompagnatori sono disponibili a fornire ogni indicazione necessaria il mercoledì sera).

Le escursioni, per quanto facili esse siano, richiedono un certo sforzo fisico: si consiglia pertanto di verificare la propria idoneità a svolgere attività in montagna presso il proprio medico di fiducia.

Le escursioni possono subire modifiche o essere interrotte ad insindacabile giudizio del responsabile.

Le modifiche saranno segnalate tramite la sezione *Notizie* di questo sito e per variazioni dopo il Mercoledì antecedente con comunicazione diretta agli iscritti.

E' obbligatorio presentare la tessera CAI valida per l'anno 2018.

Informazioni sull'escursione

Ritrovo: **ore 5,45 - piscine di Muggiò (Como)**

Difficoltà: **E** Durata: **4 ore** Dislivello: **340 m**

Equipaggiamento: **da bassa montagna**

Direttori di escursione:

Luigi Molteni - Francesca Migliavada

Itinerario: Levanto (5 m) - Case Anselmi (108 m) - Casa Spianatta (195 m) - Casa Giglio (212 m) - Case S. Carlo (175 m) - Case Lovara (248 m) - Bivio S. Antonio (325 m) - S. Antonio/Semaforo (319 m) - Case Minà (220 m) Monterosso, Loc. Fegina (5 m).



**Club Alpino Italiano
sezione di Como
Gruppo Escursionismo**

***A picco sul mare della riviera
di Levanto - Monterosso***

Domenica 8 aprile 2018



Incantevole escursione nel levante ligure lungo sentieri, panorami e colori aperti sul mare, sulla riviera e sulle Cinque Terre. L'escursione prevede la salita a Punta MèSCO sino all'Eremo di Sant'Antonio per poi ridiscendere lungo un tratto affacciato sulle Cinque Terre, che andremo a lambire con l'arrivo a Monterosso.